



QUADRO 1 - AUTODIAGNOSI DEL NUMERO DI UTENTI SERVITI

Comune

SALERNO (SA)

	N° di utenti serviti 2019	N° di utenti serviti 2025	Totale annuo ore di assistenza 2025	Media annua ore di assistenza 2025
INTERVENTI E SERVIZI				
M12 - Utenti famiglia e minori	4175	2919	846221	290
M15 - Utenti disabili	480	2892	520509	180
M18 - Utenti con dipendenze e salute mentale	43	711	262776	370
M21 - Utenti anziani	1720	3074	708967	231
M24 - Utenti immigrati e nomadi	1930	3899	277541	71
M27 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	2300	2112	718927	340
M30 - Utenti Multiutenza	11602	15387		
CONTRIBUTI ECONOMICI				
M35 - Utenti famiglia e minori	241	663		
M36 - Utenti disabili	309	503		
M37 - Utenti con dipendenze e salute mentale	24	26		
M38 - Utenti anziani	143	301		
M39 - Utenti immigrati e nomadi	40	65		
M40 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	333	995		
M41 - Utenti Multiutenza	294	885		

STRUTTURE				
M44 - Utenti famiglia e minori	215	3639	3074568	845
M47 - Utenti disabili	132	430	1852824	4309
M50 - Utenti con dipendenze e salute mentale	33	118	617080	5229
M53 - Utenti anziani	129	371	1743535	4700
M56 - Utenti immigrati e nomadi	35	260	1058640	4072
M59 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	183	340	1509640	4440
R0A - Utenti Multiutenza	0	1228		
R0B - TOTALE UTENTI	24361	40818		

Informazioni relative all'Ambito territoriale sociale (ATS) cui appartiene il Comune	
R0C - Denominazione ATS (fonte:Ministero del Lavoro)	S05
R0D - Ente/Comune capofila dell'ATS (fonte:Ministero del Lavoro)	SALERNO
R0E - Numero di assistenti sociali in rapporto alla popolazione a livello di ATS (fonte: Stima sulla base delle relazioni di rendicontazione del sociale anno 2024)	1 assistente sociale ogni: 5028 abitanti

Informazioni relative al Comune	2020	2025
R01 - Numeri di assistenti sociali in forza al Comune (con qualsiasi forma contrattuale, anche mediante esternalizzazione)	50	53
R01A - Numeri di assistenti sociali forniti dalla forma associata o dall'ambito territoriale sociale (ATS)		26,24
R01B - Numeri di assistenti sociali in rapporto alla popolazione a livello di Comune [1:R03/(R01+R01A)]		1:1590
Nel 2025 per il Comune il numero di assistenti sociali in rapporto alla popolazione è risultato pari a 1 ogni 1590 abitanti. Va segnalato che nei servizi sociali è attualmente definito un LEP relativo al numero di assistenti sociali in rapporto alla popolazione in ogni ambito territoriale sociale (ATS), in ragione di un assistente sociale ogni 5.000 abitanti, nella prospettiva di raggiungere un più avanzato obiettivo di servizio, pari a un assistente ogni 4.000 abitanti (L.178/2020).		
R02 - Numero di altre figure professionali(educatori, ecc.) in forza al Comune (con qualsiasi forma contrattuale, anche mediante esternalizzazione)	155	161
R02X - di cui Numero di psicologi in forza al Comune (con qualsiasi forma contrattuale, anche mediante esternalizzazione)		5
R02Y - di cui Numero di educatori professionali socio-pedagogici in forza al Comune (con qualsiasi forma contrattuale, anche mediante esternalizzazione)		148
R02A - Numero di altre figure professionali (educatori., ecc.) fornite dalla forma associata, dall'ambito territoriale sociale (ATS) o finanziate con gli appositi fondi ministeriali		8

R03 - Numero di abitanti	126000
R04 - Livello di Servizio 2025 (% di utenti serviti rispetto alla popolazione)	32,40
R05 - Livello di servizio di riferimento 2025 (% di utenti figurativi standard rispetto alla popolazione)	11,82

Nel 2025 il livello di servizio effettivamente erogato dall'ente locale è risultato NON inferiore al livello di servizio di riferimento.

L'ente locale deve quindi procedere alla compilazione del quadro 2 di autodiagnosi della spesa per il sociale.

QUADRO 2 - AUTODIAGNOSI DELLA SPESA PER IL SOCIALE

R06 - Fabbisogno standard monetario sociale 2025-2027	15.964.267,87	
	2017	2021
R07 - Spesa storica calcolata con il questionario dei fabbisogni standard	25.476.727,13	35.006.787,15
R08 - Risorse aggiuntive effettive del sociale assegnate per il 2025	1.296.017,36	

La spesa dell'ente locale è risultata non inferiore al livello del fabbisogno standard per la funzione del sociale.

Anche il livello dei servizi è risultato non inferiore a quello di riferimento.

L'ente non deve compilare il Quadro 3 degli obiettivi di servizio.

L'ente locale può quindi procedere alla compilazione del Quadro 4 di relazione in formato strutturato.

4 - QUADRO DELLA RELAZIONE IN FORMATO STRUTTURATO

R16 - RELAZIONE IN FORMATO LIBERO (massimo 6.000 caratteri)

I dati inseriti nel quadro di autodiagnosi del numero di utenti serviti sono stati ricostruiti sulla base degli atti di programmazione, dei provvedimenti gestionali, delle schede di servizio, dei dati di monitoraggio e delle informazioni desumibili dalle attività svolte direttamente dal Settore Politiche Sociali e Pari Opportunità e dai soggetti attuatori dei servizi. Nel corso del 2025 il Comune di Salerno, anche quale ente capofila dell'Ambito S5, ha assicurato continuità e consolidamento al sistema locale dei servizi sociali, in coerenza con gli indirizzi dell'Amministrazione e con il quadro normativo nazionale e regionale di riferimento, garantendo un'offerta articolata di interventi rivolti alle persone e alle famiglie in condizioni di fragilità o bisogno.

L'azione amministrativa è stata orientata sia al mantenimento dei servizi essenziali già attivi, sia al progressivo rafforzamento dei livelli di risposta ai bisogni sociali emergenti, attraverso l'integrazione di risorse comunali, regionali, nazionali ed europee. In tale contesto, accanto agli interventi ordinari, sono stati sviluppati o consolidati ulteriori servizi e progettualità, anche finanziati con fondi dedicati, al fine di ampliare la platea dei beneficiari, rafforzare la presa in carico multiprofessionale, migliorare l'accessibilità ai servizi e qualificare ulteriormente il sistema territoriale di welfare. Nel 2025 il sistema dei servizi sociali cittadini ha continuato a caratterizzarsi per una significativa diversificazione degli interventi, sia di natura preventiva sia di natura assistenziale, con una rimodulazione organizzativa finalizzata a rendere più efficaci i presidi attivi sul territorio rispetto alla varietà dei bisogni rilevati. Tale impostazione ha consentito di promuovere inclusione sociale, sostegno all'autonomia, integrazione, prevenzione del disagio, contrasto alla povertà e accompagnamento delle situazioni di maggiore vulnerabilità, anche mediante il rafforzamento del raccordo tra ente locale, istituzioni scolastiche, servizi sanitari, terzo settore e rete territoriale.

Le aree prioritarie di intervento hanno riguardato, in particolare, la responsabilità familiare, l'infanzia e l'adolescenza, le persone con disabilità, gli anziani, il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, gli immigrati, il disagio adulto, la salute mentale, il welfare di accesso e le misure di supporto all'autonomia e all'inclusione. In tale quadro, particolare rilievo ha assunto anche il rafforzamento dei servizi trasversali di segretariato sociale, servizio sociale professionale,

ascolto, orientamento e accompagnamento ai percorsi di accesso alla rete dei servizi.

Le tipologie di servizi attivati nell'annualità di riferimento possono essere ricondotte alle seguenti macro-categorie: servizi semiresidenziali, quali nidi, centri per l'infanzia, centri polifunzionali, centri aggregativi e socio-educativi; servizi residenziali, quali strutture di accoglienza, comunità, case albergo e gruppi appartamento; servizi domiciliari, quali assistenza domiciliare ed educativa domiciliare; servizi territoriali, quali ascolto, informazione, affido, adozione, mediazione, pronto intervento sociale, integrazione sociale, soggiorni, unità di strada e altri servizi di prossimità; contributi economici finalizzati a specifici bisogni individuali o familiari; azioni di sistema e interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e organizzativa.

Nel corso del 2025 è proseguito inoltre il consolidamento di interventi innovativi e di ampliamento dell'offerta, anche attraverso progettualità finanziate con programmi comunitari e nazionali, che hanno consentito di rafforzare in particolare i servizi rivolti ai minori, alle famiglie, alle persone con disabilità e ai soggetti maggiormente esposti a rischio di esclusione. L'attivazione di nuovi spazi e servizi, nonché il potenziamento di quelli esistenti, ha contribuito ad incrementare la capacità di risposta del sistema locale, sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi.

Gli obiettivi perseguiti nel 2025 sono stati principalmente quelli di: assicurare continuità e appropriatezza ai servizi sociali territoriali; favorire la permanenza delle persone fragili nel proprio contesto di vita ove possibile; promuovere l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità; sostenere gli anziani e contrastarne l'isolamento; prevenire e fronteggiare situazioni di povertà ed esclusione; supportare i nuclei familiari e i minori nei percorsi educativi e di crescita; rafforzare i servizi di accesso, orientamento e presa in carico; sviluppare una rete territoriale integrata capace di valorizzare la cooperazione tra soggetti pubblici e privati sociali.

Tutte le attività sono state realizzate attraverso un costante raccordo tra i diversi attori istituzionali e sociali coinvolti, con condivisione degli obiettivi, integrazione delle competenze e cooperazione stabile per il perseguimento di livelli di servizio adeguati ai bisogni della comunità locale

NOTA BENE

Il raggiungimento dell'obiettivo di servizio deve essere certificato attraverso la compilazione della relazione di monitoraggio da allegare al rendiconto annuale dell'ente e da trasmettere a SOGEI S.p.a. entro il 31 maggio 2026. Cambiando lo stato della relazione in **"Fine processo e invio a SOGEI"** questa relazione di rendicontazione verrà **considerata definitiva, non sarà più modificabile e sarà inviata alla SOGEI S.p.a.** per chiudere l'iter amministrativo entro i prossimi giorni.